Anno XXXVII — Sabato 29 Marzo 1884 — N. 76

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in arta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Al Parlamento tedesco è incominciata una discussione sulla legge contro i socialisti, che vuolsi prorogare.

È molto importante mettere in rilievo un fatto scaturito da questa discussione: la conferma ufficiale della rottura fra l' antico socialismo e gli anarchici, contro i quali oggi tutti i Governi d' Europa intendono saviamente a premunirsi.

I deputati Rebel e Hasenclever, la cui buona fede non può esser sospettata, dichiararono che le loro dottrine non hanno nulla di comune con la formula negativa del gruppo di fanatici e di agitatori, che vogliono la propaganda « con mezzi di fatto » e verso i quali, come assassini, che attendono alle vite dei loro simili, nessuno lamenterà che si voglia inaugurare una politica di repressione internazionale: resa anzi necessaria.

Il resultato immediato dell' agitazione anarchica fu di render intollerabile la vita ai socialisti pacifici: la indignazione onde essi denunziano le eccitazioni delittuose de' loro correligionari politici deve esser considerata come schiettissima.

Non basta il ripetere col deputato socialista Hasenclever che il principale organo del socialismo ortodosso ha spesso giudicato come « *mentecatti* e *scellerati* » i seguaci del sig. Most: bisognerebbe provare che tale scomunica ha prodotto sui socialisti, in generale, un impressione, che possa rassicurare i cittadini minacciati dagli anarchici.

Sotto questo rispetto, i discorsi pronunziati dai rappresentanti del partito socialista offrono certe lacune. Secondo essi, le leggi d' eccezione ebbero per effetto di spostare il centro del movimento intellettuale socialista, e irritare le popolazioni con vessazioni inutili. I giornali socialisti furono soppressi in Germania, ma il *Social Democrat*, pubblicato all' estero, conta più lettori in Germania di tutti gli organi soppressi.

Le elezioni radicali, che anche in Germania inquietano il Governo, gli attentati dei *dinamitisti*, il malessere sociale di cui il Ministero non può negar la realtà, tutto questo sarebbe la conseguenza fatale di una legislazione che confonde la critica legittima dell' ordine sociale con la negazione brutale dei principii fondametali della civiltà moderna.

I socialisti si propongono di perfezionare lo Stato; gli anarchici mirano a distruggerlo.

Il Governo così si trova oggi alle mani un problema insolubile per aver trascurato questa differenza fondamentale.

— Abbiamo jeri riprodotto e vedemmo come fossero dure le parole che l' imperatore Guglielmo rivolse al presidente del Reichstag.

Qual differenza enorme fra il modo con cui s' intende e si pratica il parlamentarismo fra noi e quello che si trova concretato nelle parole del sire germanico!

Sì, lo spirito nostro si ribella acchè la funzione sovrana si esplichi verso gli eletti della nazione quasi quella d' un maestro verso gli scolari. Ma è certo però che il Parlamento deve dare migliori frutti e mostrarsi penetrato dei veri bisogni e delle vere tendenze del paese, anzichè di lotte personali e di gare ambiziose, se non vuole cadere in gran discredito e far quasi desiderare un principe ad uso Germania.

È notevole in proposito un articolo della *Libertà* di jeri sulla indifferenza pubblica per ciò che accade nelle sfere parlamentari, appunto per la credenza che gl' interessi che le commuovono non siano quelli che il paese considera come suoi.

È una malattia che pare ci abbia attaccato il parlamentarismo dei nostri buoni vicini.

Che dire per esempio dell' estrema sinistra francese la quale in mezzo ai mali che travagliano quello Stato, alle crisi economiche che traversa, ai sospetti internazionali che lo circondano non sa trovar altro rimedio che quello di promuovere nuove e sterili agitazioni domandando la revisione della costituzione?

— Da qualche giorno un disgustoso argomento occupa la stampa francese e la italiana. Un certo Vachon dopo visitata Ischia scrisse al *Figaro* una lettera dalla quale pareva che i denari raccolti per i danneggiati avessero quasi servito ad altro uso.

Parecchi giornali francesi raccolsero l' insinuazione e si credettero in diritto di domandar conto delle 150 mila lire che dalla Francia ci vennero per quella beneficenza.

I giornali italiani invitano il Comitato di Napoli ad affrettare il suo rendiconto per tagliar corto a queste dicerie.

Meno male che oggi il *Figaro* pubblica un' altra lettera di un suo corrispondente, senza farne il nome, il quale dà torto a Vachon e giustifica il Comitato, dicendo che fece benissimo a sospendere le elemosine ai fannulloni, riservando somme importanti ai proprietari, che rialzando gli alberghi e i bagni ricondurranno nell' isola una prosperità vera e durevole.

Il corrispondente del *Figaro* soggiunge per altro che vi furono delle mangerie nella costruzione delle baracche.

Ci pare che da questo fatto noi dobbiamo trarre due insegnamenti:

1° quello di erogare i fondi e stringer i conti presto, mentre è abituale in Italia la lungaggine con cui si fanno queste cose. Per accettare e magari sollecitare di far parte dei Comitati, tutti son pronti. Ma per lavorare sul serio tutti o quasi si squagliano, e il lavoro più gradito è di dir male dei pochissimi che fanno qualche cosa.

2° che il motto l' *Italia farà da sè* è un gran bel motto anche quando si tratta di sciagure non politiche e che al rinnovarsi di catastrofi (Dio le tenga lontane) dovrebbe esser esso la nostra regola di condotta.

Date Memorabili

Una di queste era la giornata di ieri. Compievano 25 anni da una memoranda seduta della Camera nella quale proclamavasi Roma a capitale d' Italia.

Il 10 marzo era stato presentato il progetto di legge per conferire a Vittorio Emanuele ed ai suoi successori il titolo di Re d' Italia. Era allora capo dell' Estrema Sinistra il Brofferio che fu il primo a parlare e disse fra le altre cose:

— Rallegriamoci, o Signori, che il Regno d' Italia sia stato serbato ad un re Galantuomo. Così la più bella delle Corone sarà premio condegno alla più bella delle virtù...

Se il capo della Sinistra avanzata parlava a quel modo c' era da aspettarsi che la legge approvata all' unanimità come difatti lo fu. Tutti i deputati, nessuno escluso, neppure il D' Ondes Reggio, si alzarono in piedi battendo le mani e gridando: *Viva il Re d' Italia.*

Allo scrutinio segreto i votanti erano 294 i voti favorevoli furono 294.

E mentre il presidente aspettava il resultato dello scrutinio gli giungeva un dispaccio telegrafico comunicatogli dal conte di Cavour: il generale Enrico Cialdini annunziava l' attacco e la resa della cittadella di Messina.

Che applausi! e che giorni!

LE « GIOE »

C' è una istituzione che va bene in Italia, quella dei Carabinieri, la quale forse perciò dà ombra a chi vorrebbe che tutto andasse alla peggio per instaurare il nuovo *orde rerum*, e naturalmente dà ombra a chi vede nel carabiniere una valida difesa della sicurezza e dell' ordine.

Costoro han poi il seguito degli sciocchi, cui sembra buono ogni pretesto per sciatarla a liberalissimo, anche se si tratta della libertà dei birbaccioni contro i galantuomini.

Il *Monitore dei Carabinieri* a questo proposito, sdegnato, scrive:

« Ieri il coltello dei sicari di Villa Filetto, oggi gli articoli dei giornali a cui è molto doloroso a dirsi, fanno da eco compiacente taluni deputati al Parlamento.

Fra i sicari ed i giornali quasi quasi preferiamo i primi.

Infatti contro di quelli i carabinieri hanno modo di difendersi, di disputare la loro vita, e se muoiono hanno, per lo meno la certezza che saranno vendicati con la punizione dei colpevoli.

Ma chi li salva? Chi li difende dai giornali che oggi ne inventano una, domani ne inventano un' altra per attentare a qualche cosa a cui tengono non meno che alla loro vita, cioè al loro onore? »

Il deputato al Parlamento, che si è fatto eco compiacente, è il Cavallotti; la invenzione che fa il giro dei giornali è che i carabinieri hanno rimesso alla moda la tortura, perchè in forza d' un regolamento che vige fino dal 1822 per ragioni di sicurezza ai prigionieri, che si teme possano fuggire si impedisce con l' assicurarli mediante le *gioe*. E qui lasciamo la parola al citato giornale:

« Infatti chi ha messo fuori questa storia se si fosse informato meglio, avrebbe saputo che ciò che i contadini veronesi chiamano *gioe* e che esso descrive con tanta cura non sono che i volgarissimi ceppi, sempre contemplati nel Regolamento dei Carabinieri, che il capitolato di appalto per le caserme dell' Arma, approvato da un ministero liberale contempla, esso pure che in fin dei conti sono una necessità assoluta se vuolsi esser sicuri di un arrestato e se vi è d' uopo d' impedirgli atti di violenza.

Le caserme dei Carabinieri non sono prigioni, e senza queste precauzioni si avrebbe un numero di fughe grandissimo.

Se Cecchini fosse stato messo ai ceppi non sarebbe certo fuggito.

Ma che son mai questi ceppi?

Dei bastoni che chiudono al tavolato la persona in arresto, che non gli tolgono, nè di sdraiarsi, nè di sedere, e che gli fanno male solo quando si agiti violentemente.

Se si vogliono abolire lo si dica; ma finchè esistono, finchè la responsabilità dei detenuti spetta ai Carabinieri, essi faranno sempre bene di valersene per impedire fughe e violenze.

Abolendo i ceppi però si vada sino in fondo e si sopprimano le manette, uno strumento più crudele forse dei ceppi.

Si esonerino però in pari tempo i Carabinieri da ogni responsabilità, e si lasci che avvenga ciò che vuole il destino ».

Sono quindi prette invenzioni le romantiche descrizioni che si fanno delle *gioe*, delle viti di pressione, che non esistono; di tormenti, affatto immaginarii; sono sintomi di quella morbosa simpatia che ottengono i birbaccioni, al cui benessere si pensa troppo, come si pensa troppo poco a quello di tanti galantuomini che stentano la vita, a cui si decimano gli scarsi guadagni per far la vita lieta ai condannati nelle carceri e nei bagni.

CURIOSITÀ STORICHE

II.

Stile rivoluzionario - Oratori della Convenzione

Alcune canzoni ebbero anch' esse, in quell' epoca, una influenza politica. Oggi, sembra impossibile. Non parlo nè della *Marsigliese* nè del *Risveglio del popolo*, ma del *Ça ira*, delle *Camicie a Gorsas* e altre scipitaggini. A che cosa attribuire i loro successi? Ciò che diede motivo a quest' ultima fu una parola detta alla tribuna dal convenzionale Gorsas, che pretendeva che tutto ciò che aveva appartenuto alla famiglia reale era proprietà nazionale, e che in conseguenza si doveva sequestrare il bagaglio delle Signore che emigravano, perchè la nazione, aggiungeva egli, potrebbe gridare: *voi portate via le mie camicie.* Il giorno appresso venne fuori la canzone, da quell' istante diventata storica. Essa era d' un certo Marchant, canzoniere realista, che scriveva in un giornale intitolato: *gli Atti degli Apostoli.*

Questa canzone consacrò Gorsas al ridicolo e colpì mortalmente il suo partito. Anacharsis Cloots, barone prussiano, diventato convenzionale francese, si chiamava l' oratore del genere umano. Il popolo, storpiando il suo nome, lo chiamava *Canard-sio.* Egli si era dichiarato il nemico personale di Gesù Cristo. Che bel buffone! Robespierre prese le difese di Gesù Cristo che ebbe in lui un singolare avvocato, e inviò il pover' uomo al patibolo. Egli era, forse, un *mattoide*, e non meritava certo la morte. Fra le più strane follie della rivoluzione, primeggia quella della religione inventata da Chaumette, o il culto della Ragione.

Una prostituta, nologgiata un tanto all' ora come un *fiacre*, era condotta per le strade, poi collocata sull' altare, e quindi adorata. Ma il brutto si era che si costringeva delle onestissime donne a rappresentare questa parte e ad es-

.... così seminude, offerte agli sguardi della folla. E poi dicono che in repubblica si gode la più ampia libertà ed è il più morale dei governi! Alla larga!

Il Mercier cita la figlia unica d'un rilegatore di libri della via del Petit-Pont, giovinetta sedicenne, che morì di paura in seguito di questa apoteosi.

Queste povere deesse non erano che da compiangere sopratutto quando le divinizzavano per forza. Ma comparve, in quest'epoca, una classe di donne che non si trova in nessuna storia del mondo: era quella composta delle così dette *tricoteuses*. Esse si recavano nelle sale delle deliberazioni Convenzionali per applaudire alle mozioni le più incendiarie. Queste donne erano pagate, e per guadagnare di più, esse *tricotaient* durante le sedute: da ciò il loro nome. Che razza di e *laque!* Esse fecero, più tardi, un terzo mestiere egualmente retribuito: era d'accompagnare le vittime al patibolo e ingiuriarle. Allora, le battezzarono col nome di *arpie, di furie;* ma il popolo diede loro un nome più caratteristico, le chiamò *leccatrici di ghigliottina.*

Un fatto molto strano, è che la maggior parte di questi sanguinari erano di costumi dolcissimi.

Tallien era galante, amabile e molto simpatico alle donne.

Danton, il feroce Danton, adorava la sua con tanto trasporto che morì per non abbandonarla.

Robespierre, in casa sua, s'occupava di fiori, di canerini, e amava platonicamente la figlia d'un falegname, presso il quale egli abitava e aveva intenzione di sposare.

Marat, prima della rivoluzione, non passava per un uomo cattivo; era un chimico istruito e le di cui opere godevano d'una certa stima.

Come se egli trasformato da un istante all'altro in bestia feroce? Scrivendo - assicura Thiers - perorando: l'inchiostro ubbriaca come il vino.

Si resta meravigliati pensando che quasi tutti questi uomini che hanno lasciato una così orribile celebrità siano morti prima di quarant'anni, alcuni prima di trenta, e il loro regno politico non abbia durato che due o tre anni e spesso molto meno.

Ecco, ancora, una osservazione curiosissima ed esattissima: su sessantatre presidenti della Convenzione nazionale, ventidue furono messi fuori della legge, sedici furono ghigliottinati (popolo ingrato!) tre si sono anicidati, otto sono stati esigliati, sei imprigionati in vita, quattro sono morti pazzi a Bicêtre, due soltanto morirono tranquillamente.

Mirabeau fu dunque un gran profeta quando disse: « La rivoluzione, come Saturno, divora i suoi figli! »

I rivoluzionari moderni sono avvisati!

A. FIASCHI.

L'Esposizione Generale Italiana

Torino 27 Marzo.

Notizie

Il Ministro della marina manderà una medaglia d'oro del valore di 500 lire per la gara internazionale di scherma: ha deliberato l'invio di una torpediniera completa, di 24 metri la prima costrutta in Italia con piano e operai italiani: una barca a vapore completa di 13 metri costrutta per inviare a Venezia: le sagome in grandezza naturale dei tre tipi delle grandi nostre corazzate: 53 modelli architettonici di vari rappresentanti la storia dell'architettura navale italiana: dieci modelli di antiche navi venete: altri 30 modelli che illustrano la storia della marina; tre colossali capi d'arte di costruzione navale metallica, eseguiti da operai italiani nei cantieri nazionali, e molti altri oggetti di marina.

— Il Ministro di Agricoltura e Commercio per dare maggiore incremento alla importante industria del caseificio, promuoverà una mostra di un completo stabilimento di caseificio: ed ha inoltre rivolto al comitato esecutivo diverse proposte allo scopo di istituire un concorso internazionale di aratura a vapore.

— Il Ministro della guerra ha autorizzato gli ufficiali delle armi a cavallo a partecipare alle corse che avranno luogo in occasione del concorso ippico. Ha pure stabilito di far coniare una grande medaglia d'oro per la gara internazionale di scherma.

— Le amministrazioni delle ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali accorderanno agli espositori il ribasso del sessanta per cento per tre viaggi.

— Ha incominciato a funzionare presso il palazzo di Città, e sotto gli auspici del Municipio e del Comitato esecutivo dell'Esposizione un ufficio per affitto, alloggi e camere amobigliate, con una tariffa fissata d'accordo coll'autorità comunale: succursali di detto ufficio saranno aperte alla stazione ferroviaria e nell'interno dell'esposizione.

— Si eseguirono parecchie corse sulla ferrovia funicolare di Superga e si constatò che tutto funziona perfettamente colla più assoluta sicurezza sia pel materiale che pel personale.

— La ditta Oblieght ha versato la somma di lire 300 mila come cauzione per la grande lotteria.

IN ITALIA

ROMA 27 — La Camera dei deputati sarà convocata nella prossima settimana.

L'on. Depretis, dopo aver data comunicazione della costituzione del nuovo ministero, presenterà il progetto per l'istituzione del dicastero delle Poste e dei Telegrafi.

In seguito l'on. Depretis domanderà che sia sollecitata la discussione dei bilanci di alcune leggi urgenti.

La Camera, molto difficilmente trovandosi in numero legale, prorogherà le sue sedute sin verso la fine d'aprile.

Per la candidatura alla Presidenza della Camera, sinora non venne presa alcuna determinazione. La nomina sarà rinviata a dopo le vacanze pasquali.

— Stamane è morto il marchese Bagnasco, maggiore generale di cavalleria.

— Il tenente generale Sacchi, presidente del Comitato di fanteria, sarà collocato nella posizione ausiliaria e nominato ispettore generale dei Tiri a Segno.

— Il decreto per i matrimoni dei sott'ufficiali stabilisce che occorre sempre il permesso del ministero della guerra. I bassi ufficiali, con otto anni di servizio, dovranno avere una rendita di L. 400; la rendita non è necessaria quando i bass'ufficiali abbiano 12 anni di servizio e un soprasoldo di L. 365.

— Si assicura che l'on. La Porta avrà il Ministero delle poste e dei telegrafi non appena esso verrà istituito.

È accertata l'istituzione dei sotto-segretari di Stato.

A Lacava si darà il portafogli degli interni. È impossibile che venga prescelto Fortunato, essendovene già tre della Basilicata.

— Il colonnello Pelloux è nominato generale.

RAVENNA 27 — Oggi 400 braccianti son venuti in città a chiedere lavoro. Il sindaco ha accolto la Commissione ed ha risposto promettendo che si interesserà presso il governo perchè lavoro sia provveduto.

I pinetofili hanno distribuita una stampa contenente il regolamento per costituire una società conservatrice del pineto indicendo un'adunanza per domenica alla sala Borghi.

TARANTO — Il macchinista d'un treno materiale, viaggiando il giorno 25 fra le stazioni di Chiatona e Ginosa, avendo l'orologio suo fermato, volle recarsi dal capotreno nel carro a bagaglio per farsi dire l'ora precisa, epperciò egli discese dalla locomotiva, passando sulla parte addietro del tender. Quando fu giunto sulla banchina del carro a bagaglio, un piede scivolò; e, siccome mal si reggeva con una mano sola, il disgraziato cadde e fu travolto sotto il treno che gli passò tutto quanto sul corpo facendolo a pezzi!

Quel macchinista chiamavasi De Stefano, di Taranto; aveva appena 35 anni e lascia la vecchia sua madre, la moglie e cinque figliuoli in tenera età!...

ALL'ESTERO

TURCHIA — Si telegrafa da Costantinopoli, ai giornali di Parigi che il Sultano dà evidenti segni di pazzia.

GERMANIA — La *Kolnische Zeitung* annunzia che il re e la regina d'Italia si recheranno a Berlino subito dopo aver assistito all'apertura dell'esposizione di Torino.

AUS. UNGH. — Telegr. all'*Adriatico* da Vienna 27:

Il deputato Bertolini fece oggi alla Camera l'annunciata interpellanza sul cattivo sistema di rinviare alle Assise d'Innsbruck tutti i processi politici, che dovrebbero essere discussi a Trento ed a Trieste. Se non si ha fiducia nei giurati di Trento e di Trieste, disse il deputato Bertolini, se si hanno maggiori probabilità che l'Assise d'Innsbruck pronunci sentenze di condanna allora si abolisca la giuria nei paesi italiani dell'impero. Così si eviteranno molte spese e si risparmierà agli accusati le grossolane maniere (*das grobe Benchmen*) del presidente della Corte d'Assise d'Innsbruck.

Il ministro della giustizia Prazak rispose che questi rinvii sono legali. Protestò contro la espressione poco parlamentare adoperata dal deputato Bertolini verso il presidente delle Assise d'Insbruck. Quel presidente è un distinto (*sic*) uomo, che gode la stima generale. Il deputato Bertolini — conchiuse il ministro — ha detto che sarebbe forse necessario di sospendere la giuria. Devo dire che le circostanze hanno indotto il governo ad esaminare seriamente questa eventuale necessità.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta 18 Febbraio

Prega l'avv. prof. Turbiglio a volere assumere la difesa della Provincia nella causa in appello con il Consorzio Riolo e Calcarata.

Delibera di soddisfare all'avv. Novi procuratore le spese e competenze ed all'avv. prof. Martinelli gli onorari dovuti per gli atti della causa suddetta esperiti in primo grado.

Preso atto delle dimissioni date dall'Ispettore del Manicomio approva quanto quella Commissione amministrativa ha operato per sostituirlo.

Incarica l'Ufficio tecnico d'ispezionare lo stato d'acqua del Panaro per vedere se sia possibile potere provvisoriamente attivare una derivazione d'acqua da esso a libero deflusso per migliorare la navigazione nel Volano.

Assicura la Banca mutua popolare di Ferrara di non avere difficoltà di pagarle la somma posta a disposizione per le prestazioni fatte nell'occasione del mutuo contratto dalla Provincia con la Cassa di risparmio di Milano, qualora faccia tenere una dichiarazione da cui risulti che ogni pretesa del sig. cav. Ravenna per detto titolo è stata da essa Banca soddisfatta.

Autorizza l'ing. primario a nominare in via provvisoria a cantoniere n. 1 nella strada di Comacchio Gessi Raffaele in sostituzione del Brugnoli che è stato ammesso quale infermiere nel Manicomio.

Autorizza lo stesso ing. a nominare pure in via provvisoria cantoniere nella strada di Cento Cesare Vergnani in rimpiazzo del decesso cantoniere Rondelli.

Interessa l'ufficio tecnico a far le pratiche opportune col locale Municipio per potere provvedere dell'acqua necessaria la caserma principale dei R. Carabinieri.

Prende atto della costituzione della Associazione operai braccianti e costruttasi in Argenta.

Come pure prende atto del reclamo Bergamini Gaetano sul sistema di convenire i contratti seguito dall'amministrazione provinciale.

Non può accogliere la domanda di sottoscriversi all'associazione della grandiosa opera edita dall'Ongania. — *La Basilica di S. Marco in Venezia.*

Fa conoscere all'Intendenza di Finanza come l'Amministrazione provinciale non possa ora pagare per contributo delle opere idrauliche di 2.ª categoria, se non che la somma che trovasi inscritta in bilancio in base ai dati forniti dalla stessa Intendenza.

Ordina al Contabile la spedizione di vari mandati per la somma complessiva di L. 17159. 39.

Approva il bilancio dell'esercizio 1884 del Comune di Ferrara e la maggiore sovraimposta per esso occorrente.

Chiede al Comune di Cento notizie e schiarimenti sul prestito che intende incontrare.

Dichiara irricevibile il ricorso dei fratelli Galli contro la tassa bestiame per essere trascorsi i termini.

Autorizza la Congregazione di Carità di Cento a promuovere giudizio per indennizzo contro l'ex Presidente, autorizzandola eziandio a promuovere eguale giudizio contro tutte quelle persone che nell'interesse dell'Amministrazione potranno essere ritenute responsabili di doverla reintegrare delle somme per qualsiasi causa dovute.

Approva il conto consuntivo 1882 dell'Opera Pia Camattari presentato dalla Congregazione di Carità di Mesola.

Non ha eccezione da opporre allo stato di utenza del consorzio idraulico di Argenta e Filo, e respinge i ricorsi contro il detto stato presentati, salvo a procedere alla rettifica di quegli errori di fatto a favore dei contribuenti che hanno per ciò elevato reclamo in tempo utile.

Approva il deliberato d'urgenza della Giunta comunale di Comacchio con il quale viene dichiarato quale sia il titolo di rendita pubblica da alienarsi.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Alla seduta di ieri intervenivano i seguenti 27 Consiglieri, oltre il R. Sindaco. Eccone i nomi:

Turbiglio, Zaina, Mantovani, Pasetti G., Nagliati, Caroli, Pareschi, Galavotti, Avogli, Pirani, Luppis, Saracco, Delilliers, Righini, Ferriani, Brondi, Borsari, Mayr S., Revedin, Cavalieri, Ferraresi, Novi, Magnoni, Giglioli, Gatti, Masi, Ghedini.

Giustificarono l'assenza i sigg. Borsatti, Martinelli, Pasetti A., Ravenna G.

— Viene confermato stabilmente a Segretario di Delegazione il conte Girolamo Laderchi.

— Sull'istanza degli Impiegati Cleto Bozzoli, Celio Cardinali, Cesare Cremonesi, ing. Pietro Zeni per esser collocati a riposo, in seguito a compiuto servizio, il cons. Pareschi domanda sia sospesa ogni deliberazione, in attesa dell'approvazione del regolamento riformato. All'avv. Avogli sembra che taluno degli istanti richieda l'abbuono dei dietimi; l'ing. Righini discute sulla loro trattenuta. Il cons. Galavotti opina che oggi non debbasi constatare che il compiuto servizio. È dello stesso avviso l'asses. Cavalieri, il quale risponde pure alle fatte obbiezioni. Anche il prof. Ferraresi conviene nel diritto già acquisito ma si preoccupa del vuoto che lascieranno benemeriti impiegati. La mozione sospensiva è respinta. Si adotta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale accoglie la

chiesta domanda di collocamento a riposo, riservando la liquidazione della pensione a termini del regolamento che andrà ad approvarsi ».

— Quanto alla proposta della Giunta di collocare a riposo l'impiegato Francesco Mazzucchelli, respinto il rinvio della discussione ad un mese richiesto dal cons. Novi, a grandissima maggioranza si approva di liquidare la pensione all'infermo vice-capo divisione della pubblica istruzione, secondo i termini del regolamento che andrà in vigore per la riduzione del termine utile del servizio da un quarantennio ad un trentennio.

— La sola istanza di Scanavini Luigi non riconfermato a bandista, per la tarda età, dopo 48 anni di servizio, è accolta favorevolmente. Il Consiglio gli accorda una gratificazione per una volta tanto di L. 240. Le altre due petizioni di altri due suonatori, non rieletti pel nuovo quinquennio, vengono respinte a maggioranza di suffragi.

— Approvasi l'associazione del Comune al Comizio Agrario.

— Leggesi un'elaborata relazione degli assessori Martinelli e Magnoni sulle proposte modificazioni della pianta stabile del personale dell'Ufficio di Stato Civile. Si approvano tutte con voti 14 favorevoli e 9 contrari. Riferiremo sulla lunga discussione in altro numero.

Banca mutua popolare. — L'Assemblea generale degli Azionisti ha deliberato, come già si disse, di ripartire il cinque per cento sulle Azioni di questa Banca Mutua, e cioè lire 2. 53 per azione. Per deliberazione del Consiglio il pagamento comincierà col 2 Aprile p. v. e sarà fatto sulla presentazione della rispettiva cedola alla Cassa della sede Centrale e delle Filiali di Migliarino e Portomaggiore.

Da Codigoro. — Pubblichiamo ben di buon grado la seguente lettera che ci dirige l'Avv. Augusto Gallottini:

Codigoro 27 3 84.

Egregio Direttore

Pregola usarmi la cortesia d'inserire nel prossimo numero del suo giornale queste poche linee che non sono del tutto prive d'importanza.

È la seconda volta che la *Rivista*, ritornando sull'argomento dei Sindaci della provincia, trova modo d'occuparsi della mia povera persona.

Non posso non esser grato ai miei amici della *Rivista* per le più che benevole espressioni onde nei due articoli lusingano il mio amor proprio; ma nell'interesse della verità sento il dovere di dichiarare:

1°) che soli a consigliarmi l'abbandono delle funzioni dopo l'ultimo decreto di conferma furono *i miei particolari interessi* enormemente danneggiati da me coll'esercizio del Sindacato lungo i due trienni precedenti.

2°) che l'ufficio di Segretario Comunale mi venne offerto spontaneamente e con lusinghiera insistenza dalla maggioranza sana dei miei concittadini i quali mi professano una stima che io, purtroppo, riconosco di molto superiore ai miei scarsi meriti.

Dopo ciò non dev'essere più lecito a chicchessia, amico o nemico, di segnalarmi al pubblico come una vittima di mene prefettizie alle quali avrei avuto animo di resistere, o di raggiri di partiti che avrei saputo sventare.

Ringraziandola, egregio direttore, con stima mi dico

Suo Dev.mo
Gallottini avv. Augusto.

Tassa esercizi e rivendite. — Compilati da questa Giunta Municipale, e resi esecutori dalla Regia Prefettura, i ruoli per la Tassa Comunale *Esercizi e Rivendite* per l'anno 1884, i medesimi saranno, per giorni otto consecutivi dalla data del 26 Marzo corrente, pubblicati ed ostensibili ai contribuenti (tanto della Città quanto del Forese) nella Sala che dà accesso alla Residenza Municipale, durante le ore d'ufficio.

Spirato il termine anzidetto, i ruoli stessi verranno trasmessi all'Esattore Comunale perchè ne curi la riscossione a norma di legge, da effettuarsi in due eguali rate scadibili la prima al 10 Aprile e l'altra al 10 Ottobre di quest'anno.

Per gli errori materiali che fossero incorsi nella compilazione dei ruoli è ammesso, durante tre mesi dalla data del 26 marzo, il richiamo in via amministrativa al Capo dell'Amministrazione Municipale.

Contro il risultato dei ruoli si potrà ricorrere in via giudiziaria entro il termine di sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

Duello. — Per un articolo comparso sulla *Rivista* di Lunedì del quale fu dichiarato autore il sig. P. G. di Masi Torello, e che conteneva allusioni offensive per il nostro amico C. A. questi, inviava un cartello di sfida in seguito al quale stamani avveniva fra essi due uno scontro alla sciabola.

Dopo alcuni assalti il P. G., riportava una ferita lacero-contusa alla mano per il di cui effetto lo scontro aveva termine. Gli avversari che si comportarono sul terreno da perfetti cavalieri, si sono riconciliati.

In Municipio. — L'appalto dei lavori di riparazione dei selciati nelle strade e piazze della Città durante il 1884 venne deliberato col ribasso di L. 2. 60 per cento sul prezzo di perizia, che da L. 10,000 è stato ridotto a L. 9,740. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno di Venerdì 11 Aprile prossimo venturo.

Corse cavalli. — Per deferenza alla Società Ippica di Modena, la quale per lo stesso riguardo verso la consorella di Mantova ha variato l'epoca prestabilita per le sue corse, la nostra Società è venuta nella determinazione di protrarre fino ai giorni 8 e 9 Giugno le corse già indette per l'11 e 12 Maggio.

Iscrizione nelle liste dei giurati. — Il Sindaco notifica a coloro che si trovano in una delle Categorie designate nell'articolo 2 della legge 8 Giugno 1874, l'obbligo che essi hanno di inscriversi all'Ufficio di Stato Civile all'effetto di formare la lista dei giurati. S'intende che l'obbligo riguarda coloro che dopo la precitata legge non furono ancora iscritti.

Il foglio degli annunzi legali dei 28 Marzo conteneva:

— L'Intendenza di finanza notifica che l'appalto della rivendita di generi di privativa in Pieve di Cento venne deliberato per l'annua corrisposta di L. 600.

A mezzodì dell'8 Aprile scadrà il termine per offerta della vigesima.

— Il 7 Aprile presso la Prefettura asta ad estinzione di candela per l'appalto per riordinamento di banche a due tronchi dell'argine sinistro del Reno denominate Golena superiore Pagano e Froldo, Pagano-Montecatino.

Base d'asta L. 9330.

— Avviso d'invito ai possidenti del Secondo Circondario ad adunanza che avrà luogo il 31 Marzo per la nomina di due deputati.

In casa Bartolucci. — Ieri a sera una eletta schiera d'invitati fra cui non poche bellissime signorine convenivano in casa Bartolucci, ove, a solennizzare il compleanno della sig.ª Gigia, si è fatta della buona musica di suono e di canto, terminata al solito dai quattro salti tradizionali.

È stata una genialissima serata e *va sans dire* che l'amabile signorina Clotilde, la *sora Giuditta* e Cecco e Pirro hanno fatto gli onori di casa colla consueta loro squisita cortesia.

La eco dei saluti e degli auguri si ripercuota col mezzo nostro fino a Budapest, e come dal cuore partivano vadano dritti al cuore della mamma e della figliuola sua, la bravissima Vittorina, che tanto onora colà sè stessa e l'arte musicale.

Ladronaia. — A Pontelagoscuro ignoti ladri s'introdussero mediante rottura nello spaccio Sali e Tabacchi di Boschetti Giosafatte e rubavangli dal cassetto circa 25 lire in valuta d'argento e di rame.

A Comacchio un simile furto nel negozio del Pizzicagnolo Bellotti Andrea al quale vennero rubate circa 30 lire in monete di rame e L. 12. 50 in formaggio e salumi.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera serata d'onore della signorina Romeldi, si darà il *Guarany* e il duetto nella *Contessa d'Amalfi* cantato dalla seratante e dal tenore Dal-Passo che gentilmente si presta.

Le oftalmie scrofolose tanto frequenti nei fanciulli e bambini ne alterano la fisonomia e minacciano di privarli della vista. Si ricorre al Chirurgo per la cura che d'ordinario giunge ben tardi a migliorarle, senza il conforto di pronunziare l'avvenuta guarigione, poichè facilmente recidivano. E per qual motivo? La causa che le produsse è insita nel sangue viziato dalla scrofola che non ceda ai soli rimedi locali. Convengo che i curanti si affidano inoltre alle risorse de' farmachi internamente amministrati, ma senza ritrarne sicuro vantaggio. Avviene allora che abbandonata la direzione sanitaria dai Genitori si abbraccia qualunque proposta de' Sciroppi e Rob più o meno famosi con successivo peggioramento de' figliuoli. Che fare dunque in simili occasioni? Non si trascuri l'opera sanitaria e in pari tempo si adoperi la prescrizione dell'unico correttivo della scrofola preparato dal Dottore Giovanni Mazzolini di Roma, che è il suo sciroppo Depurativo di Pariglina composto, che per la sua accertata efficacia fu premiato sei volte.

Unico Deposito in Ferrara nella farmacia PERELLI.

Alle persone sofferenti di pinguedine consigliamo come cibo la cioccolata. Questa squisita bevanda oltre all'essere per natura molto nutriente, non favorisce punto l'ingrassamento del corpo. Ha per dippiù il vantaggio d'esser leggera allo stomaco e facilmente digeribile. — Devesi però sempre scegliere una qualità superiore onde esser certi che sia composta con vero Cacao e non con malinè nocive. Come tale merita la preferenza quella di Suchard di Neuchatel.

Stato civile Vedi 4ª pag.

Vedi Telegrammi in 4ª pagina

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Congregazione Consorziale
Del Secondo Circondario

POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Sono a nominarsi due Deputati possidenti nelle prime Sei Sezioni del Circondario per completare la Consorziale Rappresentanza.

S'invitano pertanto tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime Sei Sezioni ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 31 Marzo 1884 alle ore 11 ant. per procedere alla detta elezione colle norme qui sotto indicate, avvertendo che, in caso di deficienza del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degl'interessati stessi nel successivo Lunedì 7 del prossimo Aprile, all'ora suddetta; nel quale convocato però sarà valida l'elezione *qualunque sia per essere il numero degli adunati*

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 11 antimer. del giorno in cui avrà luogo l'adunanza, sarà aperta la seduta da un Rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettori più anziani a funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl'intervenuti alla formazione dell'Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l'Ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario. Indi si procederà alla votazione, la quale si chiuderà alle 2 pomeridiane.

6. La nomina dei Deputati si farà per ischede. Ciascun possidente, o mandatario, consegnerà una Scheda che contenga il nome cognome e paternità di due individui possidenti nelle dette sei sezioni. Gli eletti saranno coloro cui toccherà il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

7. Ciascun votante non potrà dare che una scheda in favore di due possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sotto voce al Presidente dell'Assemblea il nome delle persone che vuol eleggere, ed Egli scriverà la scheda e la depositerà colle altre nell'urna.

Dalla Residenza della Congreg. Consorz.
Ferrara 18 Marzo 1884.

Il ff. di Presidente
ALESSANDRO MARCH DI-BAGNO

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 26 Marzo 1884

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Righetti Teresa, vedova Sega, fu Francesco di Ferrara, d'anni 82, possidente — Mazzacorati Teresa, ved. Bertocchi, fu Angelo di Ferrara, d'anni 73, giornaliera — Perini Giovanni, vedovo, fu Antonio di Ferrara, d'anni 66, ricoverato — Sgarzi Emilia, ved. Trevisani, fu Giuseppe di Vigarano, d'anni 60, giornaliero — Ferri Filomena, nubile, fu Lodovico di Chieti, d'anni 28, giornaliera — Tironi Antonio fu Luigi di Ferrara, d'anni 10 — Franceschini Carlo di Giuseppe di Ferrara, di anni 7 e mesi 6 — Barbi Cinti Argia fu Augusto di Ferrara, d'anni 5 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0.

27 Marzo

Nascite — Maschi 0 - Femmine 4 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Reggio Vito, industriante, celibe, con Schöneit Stella, maestra, nubile — Saralvo Cesare, agente, celibe, con Iesi Regina, donna di casa, nubile — Giusti Francesco, giornaliero, celibe, con Merlanti Cecilia, giornaliera, nubile.

Morti — Burini Marianna, vedova, fu Silvestro di Ferrara, d'anni 72, domestica — Felloni Ciro, celibe, di Giovanni di Ferrara, d'anni 18, barbiere — Lupi Rosalia in Diegoli, fu Geminiano di Ferrara, di anni 61, donna di casa — Stefani Maria Rosa del vivo prof. Aristide di Ferrara, di anni 2 e mesi 5 — Campanuli Aristide di ignoto di Ferrara, d'anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 1.

28 Marzo

Nascite — Maschi 5 - Femmine 2 - Tot. 7.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Grotti Giacomina ved. Bertelli, fu Francesco di Baura, d'anni 69, giornaliera — Belucchi Calisto, coniugato, fu Francesco di Ferrara, d'anni 53, calzolaio — Bernardi Giovanni, celibe, fu Antonio di Ferrara, d'anni 53, legatore di libri — Tassinari Iole di Achille di Ferrara, d'anni 3 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 4°,0 c
Alt. med. mm 760,93	» mass.ª † 18°, 1 c
Al liv. del mare 762,99	» media † 10°, 6 c
Umidità media: 69°, 6	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

29 Marzo — Temp. minima † 4° 9 C.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Marzo	ore	12	min.	8	sec.	0.
30	»	»	12	»	7	»	42.

Telegrammi Stefani

Parigi 27. — L'ambasciata ottomana smentisce assolutamente le voci inquietanti intorno alla salute del Sultano.

Londra 28. — *Camera dei comuni* — Chamberlain difese energicamente il *bill* della riforma elettorale. « Spera che la Camera lo adotterà, forse i lords lo respingeranno, e il paese dovrà allora pronunziarsi fra le due Camere. » *(Applausi dai banchi ministeriali. Rumori dall' opposizione.)*

Washington 28. — Credesi che la Legazione americana di Berlino resterà indefinitivamente vacante.

Suakim 27. sera — Graham è arrivato. La cavalleria arriva attualmente le truppe sono attese domani.

Ignorasi la direzione presa da Osman Digna.

Londra 28. — Il *Times* biasima lo sgombero del Sudan orientale e insiste su la necessità di tenere Suakim.

Lo *Standard* ha da Cairo: È impossibile confermare o smentire la voce che gli insorti abbiano occupato Kartum.

Gladstone migliora lentamente.

Lisbona 28. — *Camera dei pari.* Fontespereira conferma che un suddito francese sostituì la bandiera francese alla portoghese alla riviera Casamance.

Le autorità portogesi della Guinea constatarono il fatto.

Nizza 28. — Il Duca d'Albany figlio della Regina Inghilterra è morto improvvisamente.

Londra 28. — Granville e Hartington visitarono ieri Gladstone, quindi convocossi iersera il Consiglio di gabinetto. Assicurasi che trattossi di notizie gravissime ricevute da Baring riguardo la situazione di Gordon.

Cairo 28. — Fu ordinato alle truppe di Suahim di partire.

Suakim 28. — Parecchi Sceicchi delle tribù di Samarar, Damibeb e Hoorah, finora ostili agli inglesi si sottomisero iersera e promisero di tentare un accordo cogli altri Sceicchi delle tribù che abitano fra Suakim e Kassala per impadronirsi di Osman Digna. Altri Sceicchi garantirono il prossimo ristabilimento delle comunizioni con Berber.

Un reggimento di cavalleria e due di fanteria imbarcheransi domani per Londra.

Il *Times* nella seconda edizione ha da Hong-Kong: Lo stato maggiore francese discute sull' opportunità di occupare Amoy, porto della costa meridionale della China facilmente difendibile e d' eccellente ancoraggio.

Denain 28. — Stasera ha luogo una riunione generale dei minatori.

Urbino 28. — Oggi celebrossi al palazzo ducale la commemorazione del natalizio di Raffaello Sanzio. Le associazioni con bandiere visitano la casa del Sanzio.

L' accademia Raffaello Sanzio pubblica l'esito del concorso per un monumento decretandone l' esecuzione a Belli torinese.

Nizza 28. — Il duca d' Albany è morto stamane alle ore due in seguito a caduta fatta iersera al circolo nautico.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 28. — (Comuni) La mozione Peel a favore dello sgravio delle imposte locali è approvata con 208 voti contro 197 a malgrado del Governo. Grida opposizione date dimissione accolte risa liberali. (??!!) Governo aveva dichiarato la questione amministrazione locale su quale prepara *bill* che presenterà al momente opportuno,

(Questo è uno dei soliti *rebus* in cui si convertono i dispacci della *Stefani* passando e ripassando per gli uffici cosidetti telegrafici. Chi è che ha dato le dimissioni? L' opposizione? Il governo?)

n. d. r.

Casamicciola 28. — Oggi alle ore 2. 15 una forte scossa di terremoto si è fatta sentire nell' isola d' Ischia, massime a Serra-fontana e Forio. Nessun danno.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)